MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

# I.C. VIA POPPEA SABINA

Viale Ratto delle Sabine, 3 - 00131 ROMA

## Documento di Valutazione
## 2019/20

# INTRODUZIONE

- Criteri di validazione anno scolastico_____pag. 3
- Il quadro di riferimento legislativo_____pag. 5
- Il profilo dello studente_____pag. 6
- La valutazione formativa_____pag. 7
- Valutazione degli studenti con B.E.S._____pag. 10
- Metodologie e strumenti_____pag. 11
- Informazione alle famiglie_____pag. 12
- Sezioni_____pag. 13

# CRITERI DI VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

Le alunne e gli alunni della *scuola primaria* sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico nella *scuola secondaria di primo grado* è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (comprese gite, uscite didattiche, progetti in orario curricolare).

Accertata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe procede allo scrutinio dello studente. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo.
Il Collegio dei Docenti stabilisce un limite massimo di tre insufficienze, di cui al massimo due gravi.

Per i casi eccezionali congruamente documentati, il Collegio dei Docenti delibera specifiche deroghe al limite stabilito per le assenze, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

1. motivi di salute pari o superiori a 5 giorni adeguatamente documentati (malattie certificate, gravi patologie, ricoveri ospedalieri, terapie o cure programmate);
2. motivi personali o familiari documentati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, casi segnalati dai servizi sociali, difficoltà relazionali con certificazione di esperti di Enti Pubblici e/o privati, lutto);
3. partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. assenze per raggiungere il proprio paese d'origine.

# IL QUADRO DI RIFERIMENTO LEGISLATIVO PER LA VALUTAZIONE

**D.PR. 249 del 24 giugno 1998**
Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

**D.PR. 275 dell'8 marzo 1999**
Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

**LEGGE 53 del 28 marzo 2003 e D.LGS. 59 DEL 19 febbraio 2004**
Norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

**LEGGE 169 del 30 ottobre 2008 ART. 3 COMMA 1 – 1BIS**
Valutazione sul rendimento scolastico degli alunni.

**LEGGE 107 del 13 luglio 2015**: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

**D.LGS n. 62 del 16 maggio 2017**: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

**D.LGS n. 66 del 16 maggio 2017**: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

# IL PROFILO DELLO STUDENTE
## dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la Scuola Italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

# LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione iniziale: **rilevamento delle situazioni di partenza** che si effettua nelle prime settimane di scuola e fornisce ai docenti le informazioni utili a conoscere le potenzialità, i bisogni dell'allievo per adottare strategie pedagogiche e didattiche adeguate.

La valutazione in itinere: **diagnosi**, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi permettendo di adattare l'azione didattica e se necessario di attivare strategie e interventi alternativi.

La valutazione finale: **prognosi o evento conclusivo** che viene formulata al termine di un periodo didattico per valutare, tenendo conto delle situazioni di partenza dei ritmi di apprendimento, delle potenzialità individuali, delle acquisizioni delle conoscenze e delle abilità, del comportamento, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti.

Per la nostra scuola l'anno è articolato in due quadrimestri. La valutazione quadrimestrale delle discipline terrà conto:
- delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno;
- della partecipazione e dell'interesse mostrati nei confronti del lavoro scolastico;
- dell'impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati e nella gestione del materiale;
- della capacità di recupero e dei progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

Si precisa pertanto che:

la valutazione è formulata sulla base delle osservazioni sistematiche e delle verifiche scritte, orali o pratiche degli alunni nelle diverse attività proposte, avendo previsto laddove ve ne sia il bisogno, interventi di recupero e/o potenziamento. Essa **non può essere riconducibile alla sola media matematica dei voti**, ma tiene conto del **percorso scolastico**, del **contesto sociale**, **culturale** ed **economico** di riferimento di ogni alunno.
I criteri di valutazione adottati, come anche le prove nei contenuti e nella tipologia sono state stabilite in questi anni di continui cambiamenti nell'ambito delle Interclassi, Intersezioni, Dipartimenti e Consigli di Classe in stretta connessione con la programmazione.
Attraverso un'apposita commissione, il Collegio dei Docenti ha individuato, alla luce delle finalità espresse nel PTOF e degli obiettivi formativi presenti nel progetto curricolare della scuola, delle modalità condivise per valutare nella maniera più completa possibile i processi di apprendimento e di crescita di ciascun alunno; non solo attraverso il voto numerico, che valuta gli elementi misurabili rilevati in fase di verifica, ma considerando anche elementi come la frequenza, l'interesse, l'impegno, i diversi stili e ritmi del processo di apprendimento, ed ogni altro elemento concorra alla formazione dell'alunno come persona.
La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di voti in decimi tranne che per l'insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività Alternative, dove è espressa con un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

# VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In una prospettiva inclusiva, sono state individuate dimensioni ben definite dell'azione didattica, che risulta pertanto essere:

- **progettata**: per dare a ciascuno la possibilità di costruire una cittadinanza consapevole;
- **personalizzata**: per riconoscere il "potenziale" di apprendimento differente di ciascun alunno, con competenze disciplinari diversificate;
- **orientata**: finalizzata a sostenere le scelte personali, fornendo strumenti di autoconsapevolezza;
- **multifattoriale**: che affianca alla valutazione normativo/comparativa modalità di valutazione personalizzata, nell'ottica di riconoscere *a tutti ciò che è di tutti, a ciascuno ciò che è di ciascuno*.

La valutazione degli alunni che si avvalgono della **legge 104** fa riferimento agli obiettivi previsti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

In riferimento agli alunni che si avvalgono della **legge 170**, la valutazione è coerente con gli obiettivi condivisi dal team docente nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), pertanto in sede valutativa permangono le stesse condizioni applicate alla didattica inclusiva, secondo i criteri sopra elencati.

# METODOLOGIE E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

I metodi di verifica si articolano in:
- osservazioni sistematiche di ogni alunno;
- uso di questionari e griglie impiegati al termine delle sequenze didattiche programmate;
- esame dei procedimenti seguiti, verificando se sono risultati rispondenti e fino a qual punto alle esigenze e alle possibilità di ogni alunno;
-confronto tra le diverse situazioni di partenza e i risultati conseguiti.

Le verifiche sono da effettuarsi:
- per la **Scuola dell'Infanzia** con osservazioni sistematiche, iniziali, in itinere e finali e nei Consigli di Intersezione;
- per la **Scuola Primaria** per ogni disciplina al termine di ogni sequenza didattica a livello di programmazione settimanale e nei Consigli di Interclasse;
- per la **Scuola Secondaria di primo Grado** a livello di Consigli di Classe.

L'istituto è coinvolto nella somministrazione delle prove **INVALSI**, secondo i termini di legge.

Il sistema di valutazione scaturisce da un **percorso formativo organico e in verticale**, attraverso criteri e procedure di valutazioni graduali e coerenti fra loro, ma diversificati a secondo dei segmenti di scuola (infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado) in relazione ai piani di studio, obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze.

## INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

In particolare, l'incontro, il confronto e la comunicazione con le famiglie sono stabilite secondo le seguenti modalità:

- comunicazioni scritte;
- colloqui individuali (iniziali, intermedi, finali, a richiesta dei docenti o dei genitori);
- ricevimenti pomeridiani (solo per Scuola secondaria di primo grado);
- assemblea di classe;
- riunioni di interclasse/intersezione;
- consigli di classe (solo per la Scuola secondaria di primo grado);
- consegna delle Schede di Valutazione.

# SEZIONI

PARTE I - **SCUOLA DELL'INFANZIA**_____pag. 14

PARTE II - **SCUOLA PRIMARIA**_____pag. 20

PARTE III - **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**_____pag. 25

# SCUOLA DELL'INFANZIA

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella Scuola dell'Infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sia occasionale, sia sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali. Si auspica quindi che i risultati conseguiti dagli alunni siano descritti e compresi piuttosto che misurati.

Le attività di valutazione possono costituire altresì un'occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie, anche nella fase di documentazione relativa al processo educativo.

Nelle nostre scuole dell'infanzia esistono due livelli di valutazione:

1. una **OSSERVAZIONE INIZIALE** volta a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino/a accede alla scuola dell'infanzia;
2. una **VALUTAZIONE FINALE** che riguarda l'acquisizione degli obiettivi programmati e consente di verificare l'adeguatezza delle proposte e la qualità dei processi attivati.

Per questo ultimo livello le valutazioni delle insegnanti si attengono all'osservazione del bambino secondo i diversi indicatori che fanno riferimento ai Campi d'Esperienza.

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Attraverso essi vengono analizzati i traguardi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.
La questione della valutazione è anche sollecitata dall'esigenza di stabilire un rapporto di CONTINUITÀ con il *Nido* e con la *Scuola Primaria*.

## TABELLA DI CORRISPONDENZA

| COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI |
|---|---|
| 1) Comunicazione nella madrelingua | I discorsi e le parole |
| 2) Comunicazione nelle lingue straniere | I discorsi e le parole, il sé e l'altro |
| 3) Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia | La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio) |
| 4) Competenze digitali | Immagini, suoni, colori |
| 5) Imparare ad imparare | Tutti i campi di esperienza |
| 6) Competenze sociali e civiche | I discorsi e le parole, il sé e l'altro |
| 7) Spirito di iniziativa e progettualità | Tutti i campi di esperienza |
| 8) Consapevolezza ed espressione culturale | Tutti i campi di esperienza |

La questione della valutazione è anche sollecitata dall'esigenza di stabilire un rapporto di CONTINUITÀ con il Nido e la Scuola Primaria.
Le osservazioni effettuate durante gli anni di frequenza scolastica serviranno a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento dei principali livelli di apprendimento.

A tale scopo verrà redatto un **DOCUMENTO FINALE** in cui si evidenziano abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento di ogni bambino, osservati seguendo gli indicatori dei campi d'esperienza.

# CRITERI DI VALUTAZIONE A-C-E

## Scuola dell’Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume una valenza di accompagnamento del processo di apprendimento e di crescita volta a osservare, descrivere, documentare, orientare ed incoraggiare tutte le potenzialità del bambino.

Le forme di osservazione e verifica riguarderanno:

- osservazione sistematica e non;
- prove semi strutturate (schede operative);
- attività di gioco e relazione con i propri pari e con gli adulti;
- verbalizzazioni;
- rappresentazioni grafiche/pittoriche.

Le osservazioni cominciano già dal primo mese di accoglienza del bambino alla Scuola dell'Infanzia e vengono riportate sulla griglia ***"Osservazioni in ingresso alla Scuola dell'Infanzia"***.
Alla fine del ciclo scolastico vengono raccolte in una "***Scheda di Valutazione Finale"*** che, seguendo gli indicatori dei campi d' esperienza , traccia il profilo del bambino sul piano dell'autonomia e dello sviluppo dell'identità, dando riferimenti precisi rispetto alle capacità relazionali, motorie, percettive, grafico-espressive, linguistiche e logico-matematiche raggiunte al termine del percorso scolastico.

La scheda redatta per i bambini di 5 anni inoltre rappresenta la base di confronto e di passaggio di informazioni con gli insegnanti della Scuola Primaria.
Considerando la valutazione come un processo globale che tenga conto dei livelli di partenza dell'alunno, dei reali progressi in campo cognitivo e affettivo, della socializzazione, del grado di maturazione, del contesto socio-culturale in cui l'alunno vive e quindi dei risultati raggiunti, vengono stabiliti dei LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

I **LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE** raggiunti al termine del percorso scolastico verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Obiettivi formativi) secondo la seguente legenda:

**Avanzato**: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

**Consolidato**: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

**Essenziale**: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

Per quanto riguarda la **Valutazione del Comportamento** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Rispetto delle regole e autocontrollo
- Rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola
- Partecipazione e impegno
- Rapporto con gli altri.

# SCUOLA PRIMARIA

## MODALITÀ E CRITERI PER ASSICURARE OMOGENITÀ, EQUITÀ E TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

**VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE**

Considerando che il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo e cioè tende a FORMARE oltre che a VALUTARE a prescindere dallo strumento utilizzato; esso deve definirsi come SINTESI di un insieme ETEROGENEO di VALUTAZIONE (oggettive/soggettive) relative ad APPRENDIMENTI, CONOSCENZE ed ABILITÀ, sia di tipo cognitivo che relazionale.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella **VALUTAZIONE** occorre tenere presente:

- il percorso compiuto da ogni alunno rispetto ai punti di partenza;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

**VALUTARE COME:**

-attraverso osservazioni SISTEMATICHE;

-analizzando gli ELABORATI prodotti dagli alunni;

-somministrando Prove STRUTTURATE, SEMISTRUTTURATE, APERTE E/O INDIVIDUALIZZATE;

-mediante COLLOQUI.

La VALUTAZIONE assolve alla funzione di:

-**RILEVAMENTO**: analisi di bisogni, difficoltà, punti di forza.

-**DIAGNOSI**: per individuare eventuali criticità nell'impostazione del lavoro.

-**PROGNOSI**: per progettare la realizzazione dei percorsi formativi.

# TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

| Giudizi | Conoscenze | Competenze | Abilità | Voto |
|---|---|---|---|---|
| Ottimo | Complete, approfondite, ampie | Organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo pienamente autonomo<br>Utilizza le conoscenze e le rielabora anche in modo personale in situazioni complesse | Acquisire ed interpretare le informazioni in modo critico<br>Individuare autonomamente collegamenti e relazioni in situazioni complesse<br>Esporre in maniera fluida, con un lessico ricco | **10** |
| Distinto | Complete, approfondite | Organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo<br>Utilizza le conoscenze e le rielabora in modo corretto anche in situazioni complesse | Acquisire ed interpretare le informazioni in modo completo<br>Individuare collegamenti e relazioni in situazioni complesse<br>Esporre in maniera fluida, con un lessico appropriato | **9** |
| Buono | Complete | Organizza e porta a termine il proprio lavoro<br>Utilizza le conoscenze e le rielabora in modo corretto in diverse situazioni | Acquisire ed interpretare le informazioni<br>Individuare collegamenti e relazioni in modo adeguato<br>Esporre con un linguaggio chiaro e corretto | **8** |
| | Adeguate | Generalmente organizza e porta a termine il proprio lavoro<br>Utilizza le conoscenze e le rielabora in modo abbastanza corretto in situazioni problematiche | Acquisire ed interpretare le informazioni in modo essenziale<br>Individuare collegamenti e relazioni in situazioni semplici<br>Esporre con un linguaggio abbastanza corretto | **7** |
| Sufficiente | Essenziali | Non sempre organizza e porta a termine il proprio lavoro<br>Se guidato applica le conoscenze in situazioni problematiche semplici; ha difficoltà nella rielaborazione | Acquisire ed interpretare informazioni minime<br>Individuare collegamenti e relazioni in situazioni semplici e se guidato<br>Esporre con un linguaggio semplice ed essenziale | **6** |
| Insufficiente | Superficiali, frammentarie | Incontra difficoltà nell'organizzazione del lavoro<br>Ha difficoltà nell'utilizzare le conoscenze e nel rielaborarle | Acquisire ed interpretare le informazioni in modo parziale<br>Individuare alcuni collegamenti in situazioni semplici solo se guidato<br>Esporre in modo approssimativo e poco corretto | **5** |

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ecco la lista delle otto competenze chiave per la cittadinanza italiana, identificate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca sulla base delle otto competenze chiave europee:

1. Imparare ad imparare;
2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire e interpretare l’informazione.

## TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

| L'alunno... | | Giudizio |
|---|---|---|
| - Partecipa costantemente al proprio processo di formazione, con contributi personali<br>- Interagisce in maniera propositiva, rispettando sempre le regole condivise<br>- Comunica con proprietà di linguaggio e in modo pertinente<br>- Agisce sempre in modo autonomo e responsabile nei confronti degli impegni scolastici | - Trova soluzioni costruttive utilizzando le conoscenze acquisite<br>- Individua sempre collegamenti e relazioni tra gli apprendimenti e il proprio vissuto<br>- Acquisisce e interpreta le informazioni in tutti contesti | OTTIMO |
| - Partecipa attivamente al proprio processo di formazione<br>- Interagisce in maniera positiva, rispettando le regole condivise<br>- Comunica con un linguaggio appropriato<br>- Agisce solitamente in modo autonomo e responsabile nei confronti degli impegni scolastici | - Trova soluzioni accettabili<br>- Individua spesso collegamenti e relazioni tra gli apprendimenti e il proprio vissuto<br>- Acquisisce e interpreta le informazioni in diversi contesti | DISTINTO |
| - Partecipa collaborando al proprio processo di formazione<br>- Interagisce rispettando, la maggior parte delle volte, le regole condivise<br>- Comunica con un linguaggio corretto<br>- Agisce, il più delle volte, in modo autonomo e responsabile nei confronti degli impegni scolastici | - Collabora per trovare soluzioni accettabili<br>- Individua collegamenti e relazioni essenziali tra gli apprendimenti e il proprio vissuto<br>- Acquisisce le informazioni,anche se, a volte, necessita dell'aiuto dell'insegnante per interpretarle | BUONO |
| - Partecipa con sufficiente applicazione al proprio processo di formazione<br>- Interagisce rispettando parzialmente le regole condivise<br>- Comunica in modo poco opportuno<br>- Agisce in modo non sempre autonomo e responsabile nei confronti degli impegni scolastici | - Trovare soluzioni accettabili, se stimolato<br>- Individua collegamenti e relazioni tra gli apprendimenti e il proprio vissuto, se guidato<br>- Acquisisce e interpreta le informazioni con il supporto dell'insegnante | SUFFICIENTE |
| - Dimostra scarsa partecipazione al proprio processo di formazione<br>- Mostra scarso rispetto delle regole condivise<br>- Comunica in modo solitamente non adeguato<br>- Fatica a rispettare gli impegni scolastici | - Affronta semplici situazioni problematiche solo con il supporto dell'insegnante<br>- Individua, con difficoltà, collegamenti e relazioni tra gli apprendimenti e il proprio vissuto<br>- Acquisisce e interpreta le informazioni, solo se guidato | NON SUFFICIENTE |

# SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti del consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che emerge dal confronto tra i livelli raggiunti nelle singole discipline. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I voti sono generalmente espressi in decimi, fatto salvo per l'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, che sono espressi con un giudizio sintetico secondo quanto indicato nella tabella di seguito. Il voto di ammissione all'esame finale è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Come per la scuola Primaria, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle otto competenze di cittadinanza, declinate come segue:

1. consapevolezza riguardo i propri apprendimenti; capacità di riflettere sulle proprie conoscenze e sulle finalità del processo educativo;
2. capacità di elaborare progetti e di perseguire un obiettivo; puntualità e precisione nello svolgimento dei lavori;
3. comunicazione chiara e rispettosa con i pari e con gli adulti;
4. interazione costruttiva all'interno del gruppo classe, percepito come collettività; partecipazione alle attività svolte insieme;
5. autonomia e responsabilità; capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente circostante;

6. capacità di affrontare i problemi in maniera adeguata alla propria età ed alle proprie possibilità; capacità di ricercare autonomamente possibili soluzioni e di trarre insegnamenti dalle proprie esperienze;
7. capacità di individuare collegamenti e relazioni fra gli apprendimenti e gli eventi della vita;
8. capacità di acquisire, interpretare e divulgare responsabilmente le informazioni, attraverso i diversi mezzi a sua disposizione.

I riferimenti normativi del comportamento sono costituiti dal Patto educativo di corresponsabilità pubblicato sul sito della scuola, dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. La valutazione viene espressa attraverso giudizio sintetico, secondo i riferimenti indicati nella relativa tabella.
Nel corso dell'anno il Consiglio di Classe può somministrare specifiche sanzioni, a seconda della gravità dell'infrazione commessa:

| | |
|---|---|
| **Nota sul diario** | Comminata dal singolo docente |
| **Ammonizione (nota) sul registro** | Comminata da uno o più docenti o dal dirigente scolastico |
| **Diffida o esclusione da specifiche attività** | Comminata dal Consiglio di Classe |
| **Sospensione** | Comminata dal dirigente scolastico in accordo con il consiglio |

Poiché qualsiasi tipo di intervento educativo, soprattutto nei casi più gravi, deve necessariamente coinvolgere la famiglia, il singolo docente o il Consiglio di Classe può **convocare i genitori** (o i tutori legali), per dare indicazioni e decidere le strategie di intervento più efficaci. **Ulteriori tipi di sanzione** (come attività o compiti legati a situazioni particolari) possono essere comminati, in accordo con la dirigenza e previa comunicazione con la famiglia, nell'interesse della collettività e sempre con intento educativo.
*Qualsiasi tipo di sanzione influisce sulla valutazione del comportamento*.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI APPRENDIMENTI

| Giudizi | Conoscenze | Competenze | Abilità | Voto |
|---|---|---|---|---|
| Ottimo | Complete, approfondite, ampliate | Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto. | Sa cogliere e stabilire relazioni anche in contesti complessi; esprime valutazioni critiche e personali; effettua analisi e sintesi in modo preciso e pertinente; espone in maniera rigorosa, ricca ed articolata. | 10 |
| Distinto | Complete, approfondite | Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione i contenuti. | Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime valutazioni personali; effettua analisi e sintesi in modo sicuro ed appropriato; espone in maniera chiara, precisa e articolata. | 9 |
| Buono | Complete | Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti in diversi contesti. | Sa cogliere relazioni in diversi contesti; effettua analisi e sintesi; espone in maniera chiara ed articolata. | 8 |
| | Corrette | Esegue compiti non troppo complessi, applicando con coerenza le giuste procedure. | Sa cogliere e stabilire relazioni in contesti semplici ed effettua analisi con una certa coerenza; espone in maniera chiara. | 7 |
| Sufficiente | Essenziali | Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite nei contesti usuali. | Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce ad organizzare le conoscenze; espone in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata. | 6 |
| Insufficiente | Superficiali | Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite. | Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e solo se guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze; espone in maniera imprecisa e/o ripetitiva, con povertà lessicale. | 5 |
| | Frammentarie | Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure. | Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza; espone in maniera scorretta e confusa, con povertà lessicale. | 4 |

Il voto di ammissione all'esame finale è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

| **Lo studente...** | **Minimamente (1 punto)** | **Parzialmente (2 punti)** | **Appieno (3 punti)** |
|---|---|---|---|
| È consapevole dei propri apprendimenti; è in grado di riflettere sulle proprie conoscenze e sulle finalità del processo educativo. | | | |
| È in grado di elaborare progetti e di perseguire un obiettivo; è puntuale e preciso nello svolgimento dei lavori. | | | |
| Comunica in maniera chiara e rispettosa con i pari e con gli adulti. | | | |
| Interagisce in modo costruttivo all'interno del gruppo classe, che percepisce come collettività; partecipa alle attività svolte insieme. | | | |
| Agisce in modo autonomo e responsabile; è in grado di prendersi cura di sé e dell'ambiente che lo circonda. | | | |
| Affronta i problemi in maniera adeguata alla propria età ed alle proprie possibilità; ricerca autonomamente possibili soluzioni e trae insegnamenti dalle proprie esperienze. | | | |
| È in grado di individuare collegamenti e relazioni fra gli apprendimenti e gli eventi della vita. | | | |
| È in grado di acquisire, interpretare e divulgare responsabilmente le informazioni, attraverso i diversi mezzi a sua disposizione. | | | |

Dalla compilazione della scheda scaturisce uno dei seguenti giudizi sintetici:

22-24 punti: **Ottimo** 14-17 punti: **Buono** 8-10 punti: **Insufficiente**

**18-21 punti: Distinto** **11-13 punti: Sufficiente**

# Griglia di valutazione per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) e per le attività alternative (valida per la Primaria e per la Secondaria)

| GIUDIZIO | DESCRITTORI |
|---|---|
| **OTTIMO** | • Ha un'ottima conoscenza della disciplina.<br>• Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le proposte, dimostrando interesse ed impegno.<br>• È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo.<br>• È in grado di operare autonomamente collegamenti all'interno della disciplina.<br>• È propositivo nel dialogo educativo. |
| **DISTINTO** | • È preparato in modo soddisfacente su parte degli argomenti.<br>• Lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze in modo originale.<br>• È abbastanza responsabile, corretto, impegnato nell'attività.<br>• È partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo. |
| **BUONO** | • Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti.<br>• È in grado di comprendere i collegamenti all'interno della disciplina.<br>• Dà il proprio contributo durante le attività.<br>• Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo.<br>• Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma.<br>• È disponibile al confronto e al dialogo. |
| **SUFFICIENTE** | • Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice.<br>• Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe.<br>• È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato. |
| **INSUFFICIENTE** | • Conosce in modo superficiale o generico i contenuti proposti.<br>• Fraintende alcuni argomenti importanti, fatica ad applicare le sue conoscenze.<br>• Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. |